

Sesto San Giovanni

La Città della Salute: entro luglio il via ai lavori

Il primo bando di gara risale a dieci anni fa, ma ora ci siamo: a metà luglio dovrebbe partire (il condizionale è d'obbligo) il cantiere per costruire la Città della Salute a Sesto San Giovanni sull'area ex Falck. La committente, Regione Lombardia, e la Cisar, la società che ha ereditato il progetto per il grande polo della sanità che trasformerà Sesto nel primo centro italiano per la ricerca e la cura dei tumori, avrebbero superato l'empasse degli scorsi mesi. Quando la società aveva chiesto altri 180 milioni ai 280 preventivati e 20 milioni in più all'anno per la durata del contratto di gestione. Le parti hanno avviato un confronto e

concordato di partire «subito» con il cantiere, per poi operare, con la disponibilità della Regione, il processo di revisione del Piano economico finanziario della concessione e dei fondi aggiuntivi. Nel mezzo un cambio di proprietà: prima l'acquisizione di Condotte da parte del gruppo Sorgente della famiglia Mainetti, salita così al 40% di Cisar, poi in

questi giorni la trattativa per salire di un ulteriore 20% rilevando Italiana Costruzioni. Rimane l'incognita di quanto metterà la Regione: dalla Direzione generale della Presidenza riferiscono che «verrà

riconosciuto l'aumento dei costi dovuti all'inflazione e alle materie prime», pari al 30-40% (conti alla mano, tra gli 85 e i 115 milioni di euro), mentre «non verranno coperti gli aumenti dovuti ad errori progettuali iniziali». Idem sul Pef. L'assessore al Bilancio Marco Alparone conferma: «Stiamo mettendo in campo i cantieri, in un confronto che tiene anche conto delle valutazioni delle risorse aggiuntive che dobbiamo disporre». Ossia: le coperture ci saranno, ma non saranno quelle richieste. Tra una decina di giorni «la Regione approverà il progetto esecutivo che darà il via per avviare il cantiere a metà

luglio», dice il sindaco Roberto Di Stefano. «Condotte pretendeva subito l'adeguamento finanziario e aveva fatto richieste eccessive. Con Sorgente Regione ha aperto il tavolo di confronto e ci si è accordati sulla disponibilità di cantierizzare e vedere dopo l'adeguamento del piano finanziario». La fine dei lavori? «Calcoliamo quattro anni dall'apertura del cantiere»: si va al 2027.

Stefania Chiale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ex Falck L'area dei cantieri



Peso: 15%